

Piano di Miglioramento

BSIC89600Q LENO CAP.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre nell'attività di progettazione compiti esperti, in tutte le discipline, e criteri condivisi di valutazione.	Sì	Sì
	Uniformare i metodi e i criteri di valutazione in tutte le discipline e tra i due ordini di scuola dell'IC		Sì
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Predisporre nell'attività di progettazione compiti esperti, in tutte le discipline, e criteri condivisi di valutazione.	5	3	15
Uniformare i metodi e i criteri di valutazione in tutte le discipline e tra i due ordini di scuola dell'IC	5	4	20
Incrementare l'uso delle nuove tecnologie	5	4	20
Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento.	5	4	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Predisporre nell'attività di progettazione compiti esperti, in tutte le discipline, e criteri condivisi di valutazione.	Ridurre il numero dei non ammessi alla classe successiva della Secondaria del nostro Istituto in linea con la media nazionale. Portare gli esiti delle prove Invalsi della Primaria in linea con quelli nazionali.	Numero degli alunni delle classi prime della Secondaria con più di 4 insufficienze allo scrutinio del primo quadrimestre e numero dei non ammessi alla classe successiva. Esiti dei compiti esperti e delle prove Invalsi degli alunni della Primaria	Tabulazione degli esiti delle prove standardizzate condivise (compiti esperti) e registrazione dei dati degli scrutini della Scuola Secondaria (numero insufficienze, valutazione del comportamento).
Uniformare i metodi e i criteri di valutazione in tutte le discipline e tra i due ordini di scuola dell'IC	Creare occasioni di condivisione delle scelte educative e didattiche degli insegnanti dei due ordini di scuola ed aumentare la motivazione ad apprendere e il successo formativo degli alunni in passaggio all'ordine di scuola successivo.	Numero delle insufficienze nel primo quadrimestre e dei non ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria e confronto con quelli degli anni precedenti.	Tabulazione degli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e dei non ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria.
Incrementare l'uso delle nuove tecnologie	Fornire ogni aula di LIM e formare i docenti ad una didattica innovativa ed inclusiva.	Numero di docenti che utilizzano le nuove tecnologie e partecipano ai corsi organizzati dalla scuola per favorire una didattica innovativa.	Tabulazione del numero dei docenti che utilizzano le nuove tecnologie (attraverso un questionario) e registrazione dei partecipanti ai corsi di formazione.
Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento.	Riconoscimento dei punti di forza e delle aree di miglioramento per ciascuna delle classi che ha svolto la prova standardizzata lo scorso anno scolastico.	Qualità e quantità delle informazioni raccolte dalle griglie compilate dai docenti.	Compilazione di griglie appositamente predisposte.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2073 Predisporre nell'attività di progettazione compiti esperti, in tutte le discipline, e criteri condivisi di valutazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontri della commissione didattica per predisporre prove comuni di italiano e matematica con relative griglie di valutazione per le classi 2,3,4 e 5 della Primaria e compiti esperti per documento certificazione competenze per la Secondaria
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Uniformità tra le prove e raccolta di dati da confrontare per attuare e monitorare il miglioramento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di condivisione e uniformazione delle prove comuni e compiti esperti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffusione di pratiche didattiche innovative centrate sulla progettazione per competenze
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Introdurre una didattica per competenze basata su compiti autentici o esperti favorisce il superamento del modello di insegnamento/apprendimento basato sui contenuti e sui programmi, a favore della ricerca dei nuclei fondanti della disciplina. L'attivazione del problem solving, attraverso la creazione di situazioni problematiche, rende lo studente partecipe della soluzione e quindi dell'apprendimento, promuovendo l'acquisizione dei processi cognitivi, più che l'accumulo di conoscenze.	Appendice B: Trasformare il modello trasmissivo della scuola e riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Incontri collegiali di progettazione delle prove condivise e dei compiti esperti ad opera della Commissione didattica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Predisposizione di prove comuni di italiano e matematica per le classi 2[^],3[^],4[^] e 5[^] con relative griglie di valutazione da somministrare in primavera				Sì - Giallo							
Somministrazione alle classi seconde, terze, quarte e quinte della primaria delle prove standardizzate di italiano e matematica interne alla scuola e relativa correzione /tabulazione degli esiti							Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti delle prove comuni interne alla scuola
Strumenti di misurazione	Prove comuni interne alla scuola
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2075 Uniformare i metodi e i criteri di valutazione in tutte le discipline e tra i due ordini di scuola dell'IC

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontro di programmazione congiunto tra docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola per condividere strumenti e modalità di valutazione in vista della stesura definitiva delle rubriche di valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condividere strumenti e modalità di valutazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non completa condivisione di metodi e strumenti di valutazione tra ordini di scuola diversi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ridurre le differenze docimologiche interne all'istituto e creare continuità nel passaggio da un ordine al successivo
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Realizzazione di rubriche di valutazione condivise tra i docenti dei vari ordini di scuola

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rendere più uniforme la valutazione degli apprendimenti soprattutto tra le classi ponte dei vari ordini
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ridurre le differenze docimologiche interne all'istituto e creare continuità nel passaggio da un ordine al successivo
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontro tra docenti di italiano, matematica e inglese dei due ordini di scuola per per condividere strumenti e modalità di valutazione in vista della stesura definitiva delle rubriche di valutazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per realizzare le rubriche di valutazione						Si - Giallo						
Incontro di programmazione congiunto tra docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola per condividere strumenti e modalità di valutazione in vista della stesura definitiva delle rubriche di valutazione.				Si - Giallo								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/12/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Considerazioni emerse dall'incontro e dal confronto tra docenti dei due ordini di scuola
Strumenti di misurazione	Proposte di miglioramento emerse dall'incontro
Criticità rilevate	Mancanza di strumenti di valutazione comuni ai due ordini di scuola
Progressi rilevati	Clima sereno aperto al confronto e alla condivisione di buone prassi
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Possibile eliminazione delle prove d'ingresso alla secondaria perché non offrono elementi nuovi oltre a quelli dati dalle maestre nello scambio di informazioni prima di costituire le classi prime.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2076 Incrementare l'uso delle nuove tecnologie

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Piano triennale di investimento in ordine all'acquisto di strumentazioni tecnologiche, hardware e software; potenziamento rete interna ed esterna
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Attrezzare ogni aula con LIM e software didattici per migliorare/innovare le metodologie didattiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Spreco di risorse perché i docenti non usufruiscono del supporto informatico a causa delle limitate conoscenze del suo uso nella didattica
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie allo scopo di innovare la didattica e migliorare le competenze di alunni e docenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Ricerca di ulteriori risorse per aggiornamento e manutenzione delle attrezzature informatiche
Azione prevista	Corso di formazione sull'uso delle nuove tecnologie per una didattica inclusiva
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Implementazione delle competenze nell'uso didattico delle tecnologie e confronto/condivisione delle migliori pratiche didattiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Migliorare il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Le nuove tecnologie sono un'opportunità per rinnovare la didattica. I linguaggi digitali, infatti, possono supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione. Appare dunque evidente come le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per un'efficace riforma della didattica, vadano ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o altri device. Il piano di rinnovamento strutturale deve piuttosto considerare il modo di fare didattica come l'obiettivo principale e l'ICT come lo strumento per poterlo attuare.</p>	<p>Appendice A: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, Appendice B: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione (cloud, mondi virtuali).</p>
<p>I sistemi offerti dall'innovazione tecnologica si inseriscono a pieno nel processo di costruzione della didattica del futuro e anche nella realizzazione di programmi personalizzati per ragazzi DSA o BES, che permettono di attuare una didattica inclusiva, coinvolgente e interattiva.</p>	<p>Appendice A: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, Appendice B: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corso di formazione sull'uso delle nuove tecnologie per una didattica più inclusiva.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Intervento di esperti informatici per manutenzione e aggiornamento delle strumentazioni informatiche.
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione per una didattica più inclusiva						Sì - Giallo				
Fornire altre aule di nuove LIM						Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di LIM in più rispetto a settembre e numero docenti che ne fanno uso sistematico nella didattica
Strumenti di misurazione	Numero di LIM e tabulazione docenti che le usano nella didattica
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2077 Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontro tra docenti della stessa classe per analizzare item per item gli esiti delle prove nazionali della propria classe e compilare una griglia con i punti di forza e quelli di debolezza
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Individuare i punti di forza e quelli di debolezza e pianificare strategie di intervento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Mettere in atto strategie di intervento miranti al miglioramento degli esiti delle prove successive
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Realizzazione/somministrazione/correzione di prove standardizzate di matematica e italiano interne alla scuola, predisposte dalla commissione didattica per le classi seconde, terze, quarte e quinte della primaria
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento delle varie componenti dell'istituto. Condividere prove comuni interne alla scuola può contribuire a non sentirsi valutati da organi esterni che non conoscono la nostra realtà, come accade con le prove Invalsi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Riorganizzazione delle normali attività didattiche per organizzare la somministrazione in contemporanea della prova
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Raccogliere materiale di confronto tra le classi e con le prove Invalsi e ridurre l'ansia che spesso coinvolge gli studenti durante le prove standardizzate e strutturate. Prendere coscienza che il miglioramento si ottiene solo con la partecipazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Incontro di formazione rivolto a tutti i docenti interessati, in particolare alle maestre delle classi seconde della primaria con la prof.ssa Laura Montagnoli dell'Università Cattolica e momento finale di restituzione

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisire informazioni/competenze in merito alla didattica innovativa degli EAS
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Introduzione e consolidamento di una didattica innovativa per migliorare le competenze logico-matematiche degli studenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Progetto "Piccoli ma competenti" : alcuni contenuti della programmazione di matematica verranno affrontati da formatori esterni dell'Università Cattolica con modalità particolarmente adatte a stimolare lo sviluppo delle competenze negli allievi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare le competenze logico-matematiche, di problem solving, con una didattica attiva e ludica, che sviluppi le naturali inclinazioni al fare dei bambini.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Migliorare le competenze degli studenti e formare gli insegnanti su una metodologia innovativa
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Progetto di educazione al ritmo (Pea-Piccinini)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Stimolare l'apprendimento dei prerequisiti logico-matematici e della letto-scrittura e rilevare eventuali difficoltà di apprendimento degli alunni dell'infanzia e del primo anno della primaria .
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Individuare per tempo le difficoltà di apprendimento degli studenti e progettare attività di intervento con buon anticipo
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Progetto potenziamento lingua italiana per alunni stranieri in orario pomeridiano
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziare la conoscenza della lingua italiana e far apprendere il linguaggio specifico delle varie discipline attraverso l'acquisizione di un metodo di studio
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ridurre il dislivello tra gli esiti degli alunni italiani e quelli stranieri nelle prove Invalsi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Progetto educazione alla lettura (in collaborazione con la Biblioteca civica) rivolto alle classi quarte della primaria
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Generare interesse per la lettura e migliorare la competenze di comprensione

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Organizzare le attività e modificare la normale gestione scolastica
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Far nascere negli alunni amore per la lettura e migliorare la comprensione dei testi delle varie discipline
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Incontri di formazione affidata ad esperti esterni: équipe del prof Rivoltella in collaborazione con l'agenzia di formazione de "La scuola editrice"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisire maggiori informazioni sulla didattica degli EAS
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sperimentare una didattica innovativa (EAS) allo scopo di migliorare le competenze logico-matematiche, di problem solving e di lettura degli studenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Laboratori didattici: allestimento di attività didattiche secondo le modalità della didattica per EAS (problem solving- learning by doing- reflecting learning) ad opera di esperti esterni legati al Prof. Rivoltella
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sperimentare una metodologia didattica più vicina alle normali inclinazioni di apprendimento, in particolare dei bambini di seconda della Primaria
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Introdurre e consolidare una didattica innovativa laboratoriale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	"Ti serve una mano" ; progetto di tutoraggio tra alunni di prima secondaria con carenze matematiche a fine primo quadrimestre e alunni di terza secondaria con buone competenze matematiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento delle conoscenze matematiche negli alunni di prima e rafforzamento delle competenze di cittadinanza negli alunni di terza
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Organizzazione dell'attività in orario extrascolastico. Scarsa partecipazione degli studenti, perché richiede un impegno extrascolastico.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sollecitare la riflessione metacognitiva e valorizzare le risorse di tutti gli studenti. Imparare ad imparare. Incrementare il senso di appartenenza ad una comunità scolastica. Costruire una rete di relazioni tra gli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarsa ricaduta sull'esito finale degli studenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Laboratori didattici: allestimento di attività didattiche secondo le modalità della didattica per EAS (problem solving- learning by doing- reflecting learning)	Appendice A: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Apertura pomeridiana delle scuole. Appendice B: trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT, creare nuovi spazi per l'apprendimento, investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (lezione frontale/apprendimento tra pari...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Autoformazione: dall'analisi delle prove INVALSI alla progettazione di strategie migliorative.
Numero di ore aggiuntive presunte	190
Costo previsto (€)	3325
Fonte finanziaria	Amministrazione comunale (diritto allo studio)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	4340	Amministrazione comunale (diritto allo studio)
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Realizzazione/somministrazione/correzione di prove standardizzate condivise di matematica e italiano interne alla scuola, predisposte dalla commissione didattica per le classi seconde, terze, quarte e quinte della primaria								Sì - Giallo			
"Ti serve una mano" ; progetto di tutoraggio tra alunni di prima secondaria con carenze matematiche a fine primo quadrimestre e alunni di terza secondaria con buone competenze matematiche						Sì - Giallo	Sì - Giallo				
Incontro di formazione rivolto a tutti i docenti interessati, in particolare alle maestre delle classi seconde della primaria con la prof.ssa Laura Montagnoli dell'Università Cattolica e momento finale di restituzione. Responsabile Prof.ssa Muchetti						Sì - Giallo		Sì - Giallo			
Progetto di educazione al ritmo (Pea-Piccinini) rivolto ai bambini dell'infanzia e delle classi prime primaria.						Sì - Giallo					

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetto potenziamento lingua italiana per alunni stranieri in orario extrascolastico (per un totale di 60 ore). Responsabili Prof. Angelo D'Errico e maestra Daniela Merigo		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo					
Progetto educazione alla lettura (in collaborazione con la Biblioteca civica). Responsabile maestra Francesca Mazza								Sì - Giallo		
Progetto di didattica della matematica in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia, prof.ssa Montagnoli, per migliorare le competenze logico-matematiche, di problem solving, con una didattica attiva e ludica: 3 incontri per ogni classe.							Sì - Giallo	Sì - Giallo		
Laboratori didattici: allestimento di attività didattiche secondo le modalità della didattica per EAS (problem solving- learning by doing- reflecting learning) con esperti del Prof. Rivoltella							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Incontri di progettazione per condividere e tabulare l'analisi e gli esiti delle prove nazionali ed individuare strategie di intervento volte a migliorare gli esiti e a favorire il successo scolastico degli alunni. Responsabile prof.ssa Caterina Cadei		Sì - Verde								
Corso di formazione sulla didattica degli EAS, affidato ad esperti esterni: équipe del prof Rivoltella in collaborazione con l'agenzia di formazione de "La scuola Editrice".						Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti delle prove Invalsi del 2016 e loro confronto con quelli dell'anno precedente
Strumenti di misurazione	Dati forniti dall'Invalsi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/04/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Esito dei test iniziali e quelli finali attuati dai formatori dell'Università Cattolica
Strumenti di misurazione	Test iniziali e finali eseguiti dai formatori dell'Università Cattolica
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Elevare i livelli di competenza linguistica e matematica nella scuola primaria.
Priorità 2	Garantire il successo formativo nella scuola secondaria, nello specifico ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, soprattutto nella classe prima e migliorare i traguardi in uscita all'esame di stato

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare gli esiti, sia in matematica che in italiano, nella classi seconde e quinte della primaria ed allinearli con quelli nazionali
Data rilevazione	31/10/2016
Indicatori scelti	Esiti degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica delle classi seconde e quinte della primaria
Risultati attesi	Percentuale in linea con la media nazionale
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi, in particolare nelle classi prime della secondaria, in linea con la media nazionale.
Data rilevazione	09/06/2016
Indicatori scelti	Esiti allo scrutinio finale
Risultati attesi	Percentuale dei non ammessi alla classe seconda della secondaria inferiore alla media nazionale
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Focus group del "30 Aprile"
Persone coinvolte	Rappresentanza della componente docente, genitori dei vari ordini di scuola e del territorio
Strumenti	Tabelle per condividere il PdM e raccogliere proposte di miglioramento
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	La Funzione Strumentale Valutazione informa /aggiorna e rende partecipi le varie componenti dell'istituto dell'evoluzione del PdM
Persone coinvolte	La Funzione Strumentale Valutazione, la Commissione Didattica e la Commissione POF
Strumenti	Riunione del Collegio docenti e delle Commissioni Didattica e POF
Considerazioni nate dalla condivisione	
	Dalla condivisione sono emerse proposte di miglioramento

Momenti di condivisione interna	Incontro per informare/condividere gli esiti delle prove Invalsi
Persone coinvolte	Tutto il Collegio dei docenti
Strumenti	Tabelle degli esiti delle prove Invalsi
Considerazioni nate dalla condivisione	Si corre il rischio di identificare gli esiti della propria classe/ordine di scuola con il proprio successo o meno di insegnante

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione delle slide in Collegio Docenti	Docenti dell'istituto	Fine giugno
Sito della scuola (www.icleno.it)	Tutti i docenti dell'istituto	Fine giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola (www.icleno.it)	Genitori, studenti, associazioni e istituzioni del territorio	Fine giugno
Focus group con attività di condivisione e riflessione	Una rappresentanza di genitori, docenti dei vari ordini e rappresentanti del territorio	Aprile

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Vanda Mainardi	Dirigente Scolastico
Domenica Battaglia	Docente in ruolo alla scuola primaria, componente della Commissione POF e della Commissione valutazione, referente Invalsi per la primaria
Chiara Muchetti	Docente di matematica in ruolo nella scuola secondaria, componente della Commissione valutazione
Caterina Cadei	Docente di IRC in ruolo nella scuola secondaria, Funzione Strumentale Valutazione, Referente Invalsi per la secondaria e Coordinatore della Commissione Valutazione

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
--	----

Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Commissione didattica, Commissione POF, maestre delle classi seconde)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	Università (Cattolica di Brescia (Prof.ssa Montagnoli)) Associazioni culturali e professionali (Editrice "La Scuola" Brescia (Prof Rivoltella), Cremit, Milano) Altro (Comune di Leno, Biblioteca civica di Leno)
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì